

## DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

Oggetto: L.R. 2 settembre 1997n. 60, art. 9. Regolamento di Organizzazione dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – Adozione.

### IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare la presente determina;

RITENUTO che ricorrono valide motivazioni per dichiarare la presente determina immediatamente eseguibile;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico Scientifico, per quanto di rispettiva competenza;

### DETERMINA

1. Di adottare il nuovo Regolamento di Organizzazione di ARPA Marche, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n. 1162 del 3.8.2020, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
2. Di stabilire che il nuovo Regolamento di Organizzazione di ARPA Marche entra in vigore dal 1/3/2021 e che le ulteriori fasi attuative necessarie per modificare l'assetto organizzativo e operativo dell'Agazia troveranno progressiva realizzazione anche con l'adozione di appositi successivi provvedimenti.
3. Di dare atto che dalla presente determina non derivano oneri a carico dell'Agazia.



4. Di trasmettere il presente atto:
- per via telematica e per estremi, ai sensi dell’art. 5, c. 2, della L.R. n.13/2004 e degli indirizzi di cui alle DGR n.621/2004, n.1477/2005, nonché ai sensi della DGR 1213/2018, al Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, alla Segreteria Generale della Regione Marche, al Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio della Regione Marche ed al Comitato di supporto all’esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza sull’ARPAM istituito con DGRM n. 1377 del 12.12.2014;
  - nel testo integrale al Revisore Unico di cui alla L.R. n. 12 del 17/06/2011 per l’esercizio delle funzioni di controllo;
  - per estremi ai Direttori dei Dipartimenti Provinciali ed ai Responsabili di Struttura Complessa.
5. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo per ragioni d’urgenza.

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Marco Passarelli

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Tecnico Scientifico  
Dott. Giorgio Catenacci

Documento informatico firmato digitalmente

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Marchetti

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO  
**Ufficio Affari Generali e Legali**  
Fascicolo 20.20.20/2020/LEGAL/6

**Normativa e atti amministrativi di riferimento**

- \* Legge Regionale 2 settembre 1997, n.60 *“Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)”*
- \* Legge Regionale 18 maggio 2004, n.13 *“Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale”*
- \* Legge Regionale 28 giugno 2016, n.132 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*
- \* Determina ARPAM n.54/DG del 09/06/2016 *“L.R. 90/67 – Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ARPAM – Approvazione ulteriori modifiche e rideterminazione della dotazione organica – Proposta”*
- \* Deliberazione di Giunta Regionale n. 1201 del 10/10/2016 *“Legge Regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – ARPAM – Regolamento di Organizzazione interna e funzionamento – Approvazione”*
- \* Deliberazione di Giunta Regionale n. 1047 del 9/9/2019 *“L.R. n. 60/1997 e L. n. 132/2016. Indirizzi e misure sulla riorganizzazione dell'ARPAM”*
- \* Deliberazione di Giunta Regionale n. 1162 del 3/8/2020 *“Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione”*

**Motivazione**

La Legge Regionale 2 settembre 1997, n. 60, recante l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, dispone:

- all'art. 7, comma 3 lett. b), che compete al Direttore generale la predisposizione e l'adozione del regolamento di disciplina dell'attività di cui all'art. 9;
- all'art. 9, comma 1, che il regolamento dell'ARPAM è approvato dalla Giunta Regionale su proposta del Direttore generale.

Al riguardo, si dà atto che:

- il primo Regolamento di organizzazione di ARPA Marche è stato approvato con DGR n. 556 del 14/03/2001, quindi modificato con DGR n. 159 del 2/8/2010;



- successivamente, con Determina n. 54/DG del 9/6/2016 l’Agenzia ha adottato un nuovo Regolamento, attualmente in vigore, approvato con DGR n. 1201 del 10/10/2016.

La Giunta Regionale, nell’ambito degli indirizzi e misure sulla riorganizzazione di cui alla DGR n. 1047 del 9/9/2019, ha dato mandato all’ARPAM di completare il percorso di revisione organizzativa già intrapreso dall’Agenzia in attuazione della DGR n. 102 del 5/2/2018 con la riorganizzazione in via sperimentale della struttura laboratoristica, anche in coerenza con i principi della Legge 28 giugno 2016, n. 132.

In particolare, le direttive fornite dalla Giunta con la DGR n. 1047/2019 ai fini della revisione dell’assetto organizzativo dell’ARPAM sono state le seguenti:

- introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni, in sintonia con la Legge 132/2016;
- sistema che definisca la Missione, le Strategie, il Piano delle attività, la Qualità dei servizi, la Trasparenza, il Piano anticorruzione, la Misurazione delle performance, la Valutazione e Relazione sulle erformance, le eventuali Azioni correttive;
- logica territoriale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dagli enti locali;
- regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando poli di specializzazione anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;
- creazione di un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;
- favorire l’integrazione tra strutture territoriali provinciali, anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;
- favorire una crescita del personale del comparto, anche attraverso l’introduzione di incarichi di funzione;
- rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture (es. programmazione, controllo strategico, comunicazione, formazione, rapporti con il SNPA, sicurezza, ..);



- rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per garantire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali;
- razionalizzazione delle funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.

Vista la necessità di disporre un assetto organizzativo a valenza regionale – funzionale all’attuazione delle finalità e dei compiti istituzionali dell’Agenzia definiti nella L.R. n. 60/97, adeguato alle disposizioni operative introdotte dalla Legge n. 132/2016 e coerente con le direttive di cui alla DGR n. 1047/2019 – la Direzione Generale ha predisposto un nuovo Regolamento di Organizzazione, l’organigramma della macrostruttura e la declinazione delle “Competenze e funzioni” per ciascuna delle aree dirigenziali previste.

Il Regolamento, trasmesso alla Regione con nota prot. 17023 del 18.6.2020 e approvato dalla Giunta con DGR n. 1162 del 3.8.2020, fonda il nuovo modello organizzativo sui seguenti principi e criteri:

- efficacia ed efficienza nello svolgimento dell’attività agenziale;
- definizione chiara e precisa dei compiti e responsabilità assegnati alle strutture per una maggiore consapevolezza degli ambiti di attività;
- introduzione di un’articolazione organica su molteplici livelli delle responsabilità in relazione ai diversi profili e ruoli;
- coordinamento e integrazione delle strutture territoriali attraverso le funzioni dei Direttori di area vasta, adozione di principi e pratiche connesse al Sistema di Gestione per garantire procedure e prestazioni certificate e volti al controllo della qualità e quantità delle prestazioni, all’efficacia, all’efficienza e all’economicità in un sistema vocato al miglioramento continuo.

Il nuovo modello organizzativo di ARPA Marche è basato su due funzioni principali:

- a) Funzioni di Governo, che riguardano le attività di direzione e gestione complessiva, di *governance* e definizione degli indirizzi strategici, di coordinamento e controllo, competono alla Direzione Generale, quale vertice dell’organizzazione. La Direzione Generale, costituita dal Direttore Generale, dal Direttore Tecnico-Scientifico e dal Direttore Amministrativo, svolge dette funzioni, sulla base delle prerogative e competenze attribuite, avvalendosi di “Strutture in staff”;



- b) Funzioni Operative, che riguardano le attività di produzione dei servizi e delle prestazioni, anche in conformità alla legge n.132/2016, competono alle “*Strutture Operative*” che agiscono, in coerenza alle finalità e ai compiti istituzionali, in ambiti tematici omogenei e/o in ambiti territoriali di riferimento, secondo modalità coordinate e uniformi in ambito regionale.

Il nuovo assetto organizzativo dell’ARPA Marche consiste:

- in una Struttura di Governo, sede delle funzioni di indirizzo che comprende le seguenti articolazioni centrali: Direzione Generale e Strutture in staff;
- nella Struttura Operativa, funzionale alle attività di produzione dei servizi e delle prestazioni, articolata su base tematica – regionale – territoriale, che comprende:
  - articolazioni specialistiche a valenza regionale (Laboratorio Multisito, Rischio industriale e Impiantistico) e/o interprovinciale;
  - articolazioni periferiche, sia a carattere territoriale sia quali sedi delocalizzate delle articolazioni specialistiche (es. sedi del Laboratorio Multisito).

Per chiarezza e brevità espositiva, per quanto riguarda l’articolazione dei contenuti, si fa esplicito riferimento al testo del Regolamento, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Si dà atto che le attività finalizzate all’introduzione del nuovo assetto organizzativo sono state avviate con una serie di attività propedeutiche.

In particolare, in relazione all’attuazione della DGR n. 1162 del 3/8/2020, è stata introdotta con determina 144/DG del 17/11/2020 una nuova disciplina del servizio di pronta disponibilità e si è provveduto ad adottare un nuovo Regolamento per il conferimento di incarichi dirigenziali (Determina n. 12/DG del 29.1.2021) insieme ad un aggiornato Regolamento per la graduazione degli stessi (Determina n. 12/DG del 29.1.2021) che tengono conto dei CCNL di riferimento sottoscritti il 19/12/2019 (Area sanitaria) e il 17/12/2020 (Area Funzioni Locali – PTA).

Si dà altresì atto che con determina n. 14/DG del 2.2.2021 si è provveduto all’aggiornamento del piano aziendale dei centri di costo.



Le ulteriori fasi attuative necessarie per modificare il complessivo assetto organizzativo e operativo dell'Agenzia troveranno progressiva realizzazione con l'adozione di appositi successivi provvedimenti:

- 1) Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture
- 2) Regolamento cassa economale
- 3) Regolamento per l'utilizzo di apparati telefonici
- 4) Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti
- 5) Regolamento per l'adozione degli atti amministrativi

Si ritiene pertanto di dover procedere con l'adozione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia tenuto conto del documento allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1162 del 3/8/2020 rispetto al quale sono state apportate alcune correzioni di marginali refusi che sono conservate agli atti d'ufficio.

La presente istruttoria viene redatta ai fini delle relative valutazioni e determinazioni.

La sottoscritta dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 che, in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013.

Responsabile della fase istruttoria  
*(Dott.ssa Anna Vinciguerra)*

Documento informatico firmato digitalmente

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente atto e propone quanto nel dispositivo.

Attesta, inoltre, che dal presente atto non derivano oneri a carico dell'Agenzia.

Dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 che, in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013.

Responsabile del procedimento  
Il Dirigente

*(Dott. Marco Passarelli)*

Documento informatico firmato digitalmente

#### ALLEGATI

- 1) Regolamento di Organizzazione ARPA Marche

